

PETIZIONE

FIRMA ANCHE TU! PER UNA SCUOLA “REALE”

Dovremmo chiederci tutti, come genitori, insegnanti e cittadini, quale scuola vogliamo costruire per il domani. La crisi che stiamo vivendo ci pone dinanzi un'opportunità di cambiamento. Su quali principi e con quali basi vogliamo riaprire le scuole a settembre per riaccogliere ed incontrare nuovamente i giovani che sono il nostro futuro?

Chiediamo che siano riviste le misure ed i provvedimenti per la ripresa delle attività scolastiche, imposti sulla base di un'emergenza per la quale sembrano non sussistere più i presupposti.

I bambini, i ragazzi ed i giovani non conoscono e non dovrebbero conoscere il distanzia-

mento sociale, che implica una lontananza non solo fisica, ma anche umana dagli altri. Ciò che è veramente importante nell'educazione è ciò che avviene tra l'anima dell'insegnante e l'anima dell'alunno. La scuola è una comunità dove si vive in reciprocità e non può esserci relazione con il “distanziamento sociale”.

La prima considerazione su un eventuale obbligo della mascherina riguarda la difficoltà di respirazione, ma possiamo aggiungere anche difficoltà di comunicazione. Trascorrere diverse ore con la mascherina davanti al naso e alla bocca può comportare danni gravissimi, dal punto di vista non solo fisico, ma anche emotivo, sociale e psicologico.

Per quanto riguarda la DAD (didattica a distanza), vogliamo portare all'attenzione l'incidenza negativa sulla salute fisica e psichica dei bambini e dei ragazzi dell'utilizzo di uno schermo per parecchie ore.

Ci sono esperti che basandosi su innumerevoli ricerche scientifiche parlano addirittura di “demenza digitale”. Da diversi anni si parla dei problemi di attenzione e di iperattività, chiamando in causa la sovraesposizione allo schermo e la sedentarietà! Usano lo schermo già troppo nel tempo libero e ora si decide che anche a scuola debbano stare davanti ad uno schermo? È una follia!

Se vogliamo far crescere degli individui sani e liberi, il sistema scolastico italiano necessita un grande cambiamento. Puntare su una valorizzazione del lavoro manuale, della produzione artigianale, dell'arte e della musica, e non su un potenziamento delle dotazioni tecnologiche a partire dalla scuola dell'infanzia.

QUESTE ALCUNE PROPOSTE

- Didattica in presenza (senza distanziamento e senza mascherine)
- I programmi didattici tengano conto e siano consoni alle tappe evolutive dei bambini e dei ragazzi
- Riconoscere l'unicità individuale di ogni bambino ed agire educativamente di conseguenza
- Maggiori risorse a favore dei bambini con bisogni educativi speciali (che sono in aumento)
- Messa in sicurezza degli edifici scolastici
- Reti internet solo via cavo
- Scuole accoglienti a misura di bambino e con grandi spazi verdi
- Laboratori di arte, musica, danza e artigianato (falegnameria, modellaggio...)

È fondamentale essere consapevoli che le scelte che si faranno incidiranno in maniera significativa sulle generazioni che verranno.

Il nostro futuro sono i giovani

**Scrivete a scuolarealeveneto@mailbox.org
per chiedere il modulo di raccolta firme
e/o il testo integrale della petizione**

PETIZIONE

**FIRMA
ANCHE
TU!
PER UNA
SCUOLA
“REALE”**